

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa
1.1 Identificatore del prodotto

· **Denominazione commerciale** SODIO IPOCLORITO 15/18 VOL.

· **Articolo numero:** 3207920

· **Numero CAS:**

7681-52-9

· **Numeri CE:**

231-668-3

· **Numero indice:**

017-011-00-1

· **Numero di registrazione** 01-2119488154-34-XXXX

· **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati .**

· **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato**

Produzione

Formulazione

Utilizzo industriale come intermedio

Utilizzo industriale nel trattamento delle acque reflue , di riscaldamento e di raffreddamento

Utilizzo industriale nell'industria cartaria

Utilizzo industriale come agente pulente

Utilizzo professionale come agente pulente

Utilizzi dei consumatori

Candeggiande

Agente ossidante

Utilizzi riportati in appendice (scenari espositivi)

· **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

· **Produttore/fornitore:**

Allchital S.r.l.

Via Leopardi N°7

22070 Grandate (CO)

Tel.031/564777 Fax 031/564778

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it

· **Informazioni fornite da:** Reparto sicurezza prodotti

· **1.4 Numero telefonico di emergenza:**

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

"Centro Antiveleeni Milano-Niguarda"

Tel.02/66101029

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

· **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

· **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS05 corrosione

Met. Corr.1 H290 Può essere corrosivo per i metalli.

Skin Corr. 1B H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.



GHS09 ambiente

Aquatic Acute 1 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 2 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

(continua a pagina 2)

Data di compilazione: 02.04.2020

Vers.: 6

Revisione: 02.04.2020

Denominazione commerciale SODIO IPOCLORITO 15/18 VOL.

(Segue da pagina 1)

EUH031 A contatto con acidi libera gas tossico

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo


GHS05 GHS09

Avvertenza Pericolo
Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

ipoclorito di sodio, soluzione

Indicazioni di pericolo

Può essere corrosivo per i metalli.

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Molto tossico per gli organismi acquatici.

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

Non disperdere nell'ambiente.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Ulteriori dati:

A contatto con acidi libera gas tossici.

Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente:

- Effetti negativi sulla salute:

Esposizione acuta: liquido corrosivo. Provoca gravi ustioni.

Inalazione: irritante per le vie respiratorie. Rischio di edema polmonare

Ingestione: ad alte dosi: rischio di ustioni alla bocca, all'esofago ed allo stomaco. Vomito.

- Conseguenze sull'ambiente:

Altamente tossico per gli organismi acquatici.

- Pericoli fisici e chimici:

Liquido portato a secco. Può provocare l'accensione di materie combustibili. La disidratazione termica del solido può condurre ad una decomposizione esotermica violenta

2.3 Altri pericoli Corrode i metalli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

 • **PBT:** Non applicabile.

 • **vPvB:** Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1 Caratteristiche chimiche: Sostanze
Numero CAS

7681-52-9 Ipoclorito di sodio, soluzione

Numero/i di identificazione

 • **Numeri CE:** 231-668-3

 • **Numero indice:** 017-011-00-1

 • **Descrizione:** Sostanza

(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 02.04.2020

Vers.: 6

Revisione: 02.04.2020

Denominazione commerciale SODIO IPOCLORITO 15/18 VOL.

(Segue da pagina 2)

Sostanze pericolose:

CAS: 7681-52-9	ipoclorito di sodio, soluzione	12 - 15%
EINECS: 231-668-3	Met. Corr. 1, H290; Skin Corr. 1B, H314	
Numero indice: 017-011-00-1	Aquatic Acute 1, H400	

 · **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Indicazioni generali:

Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.

Sotto la doccia: togliere immediatamente gli indumenti contaminati, comprese le scarpe.

Mettere gli indumenti rimossi in un luogo sicuro

In ogni caso non dare nulla per bocca ad una persona in stato di incoscienza e non somministrare antidoti di alcun genere se non espressamente indicato.

Inalazione:

 Quando non c'è pericolo di accedere all'area interessata, rimuovere il paziente dall'esposizione portarlo all'aria fresca, tenerlo al caldo ed al riposo e **OTTENERE IMMEDIATAMENTE LE CURE DI UN MEDICO.**
Contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli abiti contaminati; lavare abbondantemente con acqua.

Chiamare immediatamente il medico.

Ustioni non trattate possono dare origine a ferite di difficile guarigione

Sciacquare la pelle/fare una doccia.

Contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.

Continuare a sciacquare.

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Ingestione:

Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.

Risciacquare la bocca e bere molta acqua.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione: Può causare difficoltà di respirazione. Tosse. Il cloro gassoso che si produce durante incendi o a contatto con acidi tossico per inalazione.

Contatto con la Pelle: Provoca ustioni.

Contatto con gli Occhi: Rischio di gravi lesioni oculari.

Ingestione: Provoca corrosione e danni all'apparato gastrointestinale superiore.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Grave esposizione potrebbe causare edema polmonare.

Si può verificare accumulo di liquido nei polmoni (edema polmonare) fino a 48 ore dopo l'esposizione; tale accumulo può risultare fatale.

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico. Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio
5.1 Mezzi di estinzione

 · **Mezzi di estinzione idonei:** Acqua nebulizzata

 · **Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:** Getti d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Ossigeno

Cloro

 Fumi acri ed irritanti e fumi di Na₂O.

Residui secchi: il contatto con materiali combustibili può provocare incendi.

Il loro riscaldamento con calore può provocare forti decomposizioni esotermiche.

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 02.04.2020

Vers.: 6

Revisione: 02.04.2020

Denominazione commerciale SODIO IPOCLORITO 15/18 VOL.

(Segue da pagina 3)

- **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- **Mezzi protettivi specifici:** Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.
- **Altre indicazioni**
Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.
Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.
Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.
Usare spruzzi d'acqua o acqua nebulizzata per rimuovere ed assorbire fumi corrosivi.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
Indossare il respiratore.
Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.
Garantire una sufficiente ventilazione.
Allontanare le persone e rimanere sul lato protetto dal vento.
Evitare contatti con occhi e pelle.
Delimitare la zona interessata al versamento.
- **6.2 Precauzioni ambientali:**
Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.
- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**
Per l'assorbimento del liquido operare con sabbia/terra secca o pietra calcarea macinata.
Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.
Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.
Spalare della terra per contenere la fuoriuscita e per evitare la contaminazione di fogne e corsi d'acqua.
- **6.4 Riferimento ad altre sezioni**
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego
Indossare guanti adatti
Proteggersi gli occhi e la faccia
Indossare indumenti protettivi adatti
Avere disponibile il lavaggio oculare
Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.
Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.
Gli indumenti di lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
- **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.
- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- **Stoccaggio:**
- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**
Consentire lo sfianto dai contenitori.
Prevedere vasca per pavimento senza scarico.
Conservare in contenitori ben chiusi.
Conservare in locali ben areati.
Evitare il contatto diretto con la luce solare.
Evitare di raggiungere temperature elevate.
Conservare in contenitori ben etichettati lontano da acidi, sostanze combustibili e fonti di calore in ambiente fresco e ventilato.
Conservare separatamente da sostanze incompatibili (vedere sez. 10).
Conservare a temperature tra i 15 e i 25 °C.

(continua a pagina 5)

Denominazione commerciale SODIO IPOCLORITO 15/18 VOL.

(Segue da pagina 4)

Prevedere un adeguato sistema di ventilazione.

Prevedere vasca di ritenzione ed attrezzatura elettrica anticorrosione.

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Immagazzinare separatamente da acidi.

Non conservare a contatto con riducenti.

Non conservare a contatto con sostanze infiammabili.

Ammoniaca e materiale combustibile.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Evitare il contatto diretto con la luce solare.

Evitare di raggiungere temperature elevate.

Per piccola quantità - Container ventilati, prodotti con vetro o PVC sono validi.

Per grosse quantità - sono validi i contenitori in vetro rinforzato con plastica con rivestimento in PVC, o in acciaio al carbonio rivestito con gomma o polietilene ad alta densità. I serbatoi di stoccaggio devono essere chiusi ed avere linee di sfiato e troppo pieno.

Prendere accorgimenti per lavare i fanghi che si depositano, a causa di formazione di sali provenienti dalla decomposizione naturale.

7.3 Usi finali particolari Non sono disponibili altre informazioni.
SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale
Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici: Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
8.1 Parametri di controllo
Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

Prodotti di decomposizione:

Cloro

OEL (IT) 2005: TWA 0,5 ppm

OEL (IT) 2005: STEL 1 ppm

 OEL (IT) 2008: STEL 0,5 ppm / 1,5 mg/m³

ACGIH (US) 2007: TWA 0,5 ppm

ACGIH (US) 2007: STEL 1 ppm

DNEL

	Orale	Inalazione	Epidermica
Lavoratore - Di lunga durata - Effetti locali	1.55 mg/m ³		0.5%
Lavoratore - Di lunga durata - Effetti sistemici	1.55 mg/m ³		
Lavoratore - A breve termine - Effetti locali	3.1 mg/m ³		
Lavoratore - A breve termine - Effetti sistemici	3.1 mg/m ³		
Consumatore - Di lunga durata - Effetti locali	1.55 mg/m ³		
Consumatore - Di lunga durata - Effetti sistemici	1.55 mg/m ³		
Consumatore - A breve termine - Effetti locali	0.26 mg/kg pc/giorno	3.1 mg/m ³	
Consumatore - A breve termine - Effetti sistemici	3.1 mg/m ³		

PNEC

Acqua dolce: 0,00021 mg/l

Acqua di mare: 0,000042 mg/l

Acqua (uso rilascio): 0,00026 mg/l

Effetti sugli impianti per il trattamento scarichi (STP): 4,69 mg/l

Orale (avvelenamento secondario): 11,1 mg/Kg di cibo

Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.
8.2 Controlli dell'esposizione
Mezzi protettivi individuali
Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.

Non mangiare né bere.

Non fumare.

Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

(continua a pagina 6)

Data di compilazione: 02.04.2020

Vers.: 6

Revisione: 02.04.2020

Denominazione commerciale SODIO IPOCLORITO 15/18 VOL.

(Segue da pagina 5)

- **Maschera protettiva:**
*In ambienti non sufficientemente ventilati utilizzare la maschera protettiva.
 Ricorrere a respiratori in presenza di livelli di concentrazione elevati.
 In caso di esalazioni di cloro usare maschera protettiva.*
 Tipo di filtro:
 Filtro B/grigio.
- **Guanti protettivi:**
 Usare i guanti.
 Conformi alla normativa EN 374
- **Materiale dei guanti**
 Guanti in PVC
 Spessore dei guanti : 1,2 mm
- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti** Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.
- **Occhiali protettivi:**
 Conformi alla normativa EN 166
 Occhiali protettivi a tenuta
- **Tuta protettiva:**
 Indumenti protettivi resistenti alle soluzioni alcaline.
 Stivali.
- **Limitazione e controllo dell'esposizione ambientale**
 In conformità con le legislazioni vigenti che limitano le emissioni in aria, acqua e terreno
 Versamenti o scarichi incontrollati in corsi d'acqua devono essere segnalati all'ente regolatore competente
 Aerazione naturale.
 Aerazione dei locali e aspirazioni localizzate

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

 · **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

 · **Indicazioni generali**

 · **Aspetto:**

Forma:	Liquido
Colore:	Giallastro
Odore:	pungente

 · **valori di pH:** > 12,5

 · **Cambiamento di stato**

Punto di fusione/punto di congelamento:	- 17 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	110 °C

 · **Punto di infiammabilità:** Non applicabile
 Ipoclorito di sodio: > 111 °C (Metodo A9 (D.92/69/ECC))

 · **Temperatura di decomposizione:** Non definito.

 · **Temperatura di autoaccensione:** Non applicabile

 · **Proprietà esplosive:** Prodotto non esplosivo.

 · **Tensione di vapore a 20 °C:** 2,5 kPa

 · **Densità a 20 °C:** ca. 1,26 g/cm³

 · **Solubilità in/Miscibilità con**
Acqua: completa

 · **Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:** - 3,42 log POW

 · **Viscosità:**
dinamica a 20 °C: ca. 2,6 mPas
cinematica: Non definito.

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 02.04.2020

Vers.: 6

Revisione: 02.04.2020

Denominazione commerciale SODIO IPOCLORITO 15/18 VOL.

(Segue da pagina 6)

9.2 Altre informazioni

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività**10.1 Reattività**

A contatto con acidi libera gas molto tossico. (Cloro).

Il cloro è un agente ossidante.

10.2 Stabilità chimica

La stabilità della soluzione diminuisce per azione della luce, del calore e della presenza di impurezze (tracce di ferro, nickel, cobalto, rame).

Conservare a temperatura compresa fra i 15 ed i 25 °C.

A temperatura costante, l'inverso della concentrazione di sostanza attiva è funzione del tempo. Una soluzione che è stoccata al riparo dalla luce e a 15 °C perde 1/6 della sua concentrazione in meno di tre mesi.

L'influenza della temperatura è elevata: la velocità di decomposizione raddoppia se la temperatura viene aumentata di 5,5 °C.

Decomposizione termica/ condizioni da evitare:

Decompone al calore

L'ipoclorito di sodio non dovrebbe mai essere stoccato in contenitori fatti dei più comuni metalli.

I materiali preferiti per gli stoccaggi sono: PVDF, PTFE, PVC, CPVC.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

A contatto con acidi libera gas molto tossico. (Cloro).

Il cloro è un agente ossidante.

Reagisce con ammoniaca in soluzione ed ammine formando composti esplosivi.

Può reagire violentemente a contatto con metanolo, accelerata dalla luce e dal calore ed anche a contatto con molti metalli, in particolare: rame, nichel, ferro.

Reazioni con acidi.

Reazioni con riducenti.

Reazioni con ammine.

Reagisce con acqua ossigenata

10.4 Condizioni da evitare

Il prodotto è sensibile alla luce e all'umidità.

Evitare temperature elevate.

Evitare il contatto con materiali incompatibili

10.5 Materiali incompatibili:

accelerata dalla luce e dal calore ed anche a contatto con molti metalli, in particolare: rame, nichel, ferro.

Ammoniaca

Sali acidi, sostanze riducenti, metalli e loro leghe.

Forti agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Cloro

Ossigeno

sodio clorato

Se il prodotto è coinvolto in un incendio, possibile la formazione di O₂, fumi acidi e di Na₂O.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

Tossicità acuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Orale LD50 1100 mg/kg bw (ratto)

Cutaneo LD50 20000 mg/kg bw (ratto)

Orale NOAEL 50 mg/kg bw/day (ratto)

Per inalazione LC50 10500 mg/m³ air (ratto)

(continua a pagina 8)

Denominazione commerciale SODIO IPOCLORITO 15/18 VOL.

(Segue da pagina 7)

- **Irritabilità primaria:**
- **Sulla pelle:**
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- **Sugli occhi:**
Provoca gravi lesioni oculari.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Non classificato.
Può essere irritante per le vie respiratorie.
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
- **Mutagenicità delle cellule germinali** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- **12.1 Tossicità**
Molto tossico per gli organismi acquatici. M-factor (Acuto): 10
Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. M-factor (Cronico): 1
- **Tossicità acquatica:**
Tossicità - Invertebrati acquatici Acuta tossicità acquatica
Daphnia magna, Acqua dolce. EC50 (48 ore): 0.141 mg/l
(Crassostrea virginica), Acqua marina. EC50 (48 ore): 0.026 mg/l
Ceriodaphnia dubia, Acqua dolce. EC50 (48 ore): 0.035 mg/l
Cronico
Ostrica, Acqua marina. NOEC (7 giorni): 0.007 mg/l
Tossicità - Pesci Acuta tossicità acquatica
Pesci, Acqua dolce. LC50 (96 ore): 0.06 mg/l
Pesci, Acqua marina. LC50 (96 ore): 0.032 mg/l
Cronico
Pesci, Acqua marina. NOEC (28 giorni): 0.04 mg/l
Tossicità - Alghe Acuta tossicità acquatica
Alghe (Pseudokirchnerella subcapitata) (Liedtke, 2013) EC50: 0.04 mg/l
Myriophyllum spicatum, Acqua dolce. EC50 (96 ore): 0.1 mg/l
Cronico
Alghe (Pseudokirchnerella subcapitata) (Liedtke, 2013)ErC10: 0.03 mg/l;
NOEC: 0.017 mg/l
Alghe (periphyton), Acqua dolce. NOEC (7 giorni): 0.0021 mg/l
- **12.2 Persistenza e degradabilità**
L'ipoclorito di sodio è un forte ossidante. Reagirà con le sostanze organiche presenti nel terreno e i sedimenti, degradandosi rapidamente. L'ipoclorito di sodio viene sostanzialmente rimosso nei processi di trattamento biologico.
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo**
Non si accumula negli organismi.
L'ipoclorito di sodio presenta un basso potenziale per la bioaccumulazione e si decompone in acqua. LogP (calcolato) - 3.42
- **12.4 Mobilità nel suolo** L'ipoclorito di sodio è mobile in terreno e sedimenti.
- **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**
- **Ulteriori indicazioni:**
Pericolosità per le acque classe 2 (D) (Classif. secondo le liste): pericoloso
Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature.
Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico e nei canali di raccolta.
Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.

(continua a pagina 9)

Data di compilazione: 02.04.2020

Vers.: 6

Revisione: 02.04.2020

Denominazione commerciale SODIO IPOCLORITO 15/18 VOL.




(Segue da pagina 8)

- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
Non inviare nelle fognature.
Non contaminare corsi d'acqua.
- **Consigli:** Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.
- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:**
Gli imballaggi contaminati devono essere ben svuotati, possono essere poi riutilizzati dopo aver subito appropriato trattamento di pulitura.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- **14.1 Numero ONU**
· **ADR, IMDG, IATA** UN1791
- **14.2 Nome di spedizione dell'ONU**
· **ADR** 1791 IPOCLORITO IN SOLUZIONE, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE
- **IMDG** HYPOCHLORITE SOLUTION, MARINE POLLUTANT
- **IATA** HYPOCHLORITE SOLUTION
- **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**
· **ADR, IMDG**
- 

- **Classe** 8 Materie corrosive
- **Etichetta** 8
- **IATA**
- 
- **Class** 8 Materie corrosive
- **Label** 8
- **14.4 Gruppo di imballaggio**
· **ADR, IMDG, IATA** II
- **14.5 Pericoli per l'ambiente:**
- **Marine pollutant:** Simbolo (pesce e albero)
- **Marcatura speciali (ADR):** Simbolo (pesce e albero)
- **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** Attenzione: Materie corrosive
- **Numero Kemler:** 80
- **Numero EMS:** F-A,S-B
- **Segregation groups** Hypochlorites
- **Stowage Category** B

(continua a pagina 10)

Denominazione commerciale SODIO IPOCLORITO 15/18 VOL.

(Segue da pagina 9)

· Segregation Code	SG20 Stow "away from" SGG1-acids
· 14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC	Non applicabile.
· Trasporto/ulteriori indicazioni:	
· ADR	
· Quantità limitate (LQ)	IL
· Quantità esenti (EQ)	Codice: E2 Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml Quantità massima netta per imballaggio esterno: 500 ml
· Categoria di trasporto	3
· Codice di restrizione in galleria	E
· IMDG	
· Limited quantities (LQ)	IL
· Excepted quantities (EQ)	Code: E2 Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml Maximum net quantity per outer packaging: 500 ml
· UN "Model Regulation":	UN 1791 IPOCLORITO IN SOLUZIONE, 8, II, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
- Direttiva 2012/18/UE
- Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I La sostanza non è contenuta
- Categoria Seveso E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico
- Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore 200 t
- Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 500 t
- REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII Restrizioni: 3
- Disposizioni nazionali:
- Classe di pericolosità per le acque: Pericolosità per le acque classe 2 (WGK2) (Classif. secondo le liste): pericoloso
- Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi
RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI(D.P.R.175/88 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI)
Il prodotto non è riportato negli allegati.
Non è richiesto nessun adempimento previsto dalla normativa.
- 15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

- Frasi rilevanti
H290 Può essere corrosivo per i metalli.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
- Scheda rilasciata da: Reparto protezione ambientale

(continua a pagina 11)

Data di compilazione: 02.04.2020

Vers.: 6

Revisione: 02.04.2020

Denominazione commerciale SODIO IPOCLORITO 15/18 VOL.

(Segue da pagina 10)

· **Interlocutore:** Allchital S.r.l.· **Abbreviazioni e acronimi:***RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)**ICAO: International Civil Aviation Organisation**ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)**IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods**IATA: International Air Transport Association**GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals**EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances**ELINCS: European List of Notified Chemical Substances**CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)**DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)**PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)**LC50: Lethal concentration, 50 percent**LD50: Lethal dose, 50 percent**PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic**vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative**Met. Corr. 1: Sostanze o miscele corrosive per i metalli – Categoria 1**Skin Corr. 1B: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1B**Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1**Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1**Aquatic Chronic 2: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 2*· * **Dati modificati rispetto alla versione precedente****Allegato: scenario d'esposizione**· **Denominazione breve dello scenario d'esposizione .**

IT